



Documento del Comitato di Quartiere Torino Decima sull'edificazione del Centro sportivo Zero9 in Via Cina

Il 30 giugno 2009 è stato ufficialmente inaugurato il centro sportivo Zero9 in Via Cina, al termine di pochi mesi di febbrili lavori il cui avanzamento è proceduto a ritmi forzati per rispettare le scadenze imposte dai mondiali di nuoto in programma a Roma per luglio 2009.

Il centro in questione viene ad **allungare la lista delle edificazioni con finalità sportive presenti nel nostro quadrante** che negli ultimi anni ha visto comparire, oltre allo Zero9, la palestra di Via fiume giallo e il bocciodromo di Via fiume bianco/Via della grande muraglia.

La prima valutazione riguarda il **desolante bilancio relativo alle prime due strutture**: entrambe chiuse, sebbene per differenti motivi e quindi prive, allo stato attuale delle cose, di qualunque funzione per il territorio in termini sia di fruizione da parte dell'utenza locale sia di possibilità di svolgere un ruolo di volano economico.

La nascita del centro sportivo Zero9 sembra affondare le radici in un altro percorso: in estrema sintesi, un progetto autonomo di sviluppo sul territorio di un centro sportivo polivalente si è incontrato con i progetti relativi alle opere da mettere in campo per i mondiali di nuoto del 2009. La struttura quindi non solo è stata inaugurata ma è già entrata in funzione sebbene per ora limitatamente alla piscina olimpionica per consentire alle nazionali straniere di allenarsi in vista dei mondiali.

L'impatto urbanistico della struttura è forse troppo invasivo non solo nel corpo principale ma anche in quelli secondari come la palazzina di 4 piani (piano terra più 3), situata davanti alla Conad e che dovrà ospitare la foresteria. Considerato poi che molti impianti destinati ai mondiali di nuoto sono stati oggetto di forti controversie e di iniziative giudiziarie e sebbene Zero9 sia stato uno degli impianti sul quale i riscontri effettuati non hanno dato esiti negativi, il CdQ Torino Decima chiede di accedere agli atti e al progetto della struttura in questione, per fare a sua volta le valutazioni del caso circa la congruità di quanto effettivamente edificato con quanto previsto.

La valutazione su quanto fosse necessaria una struttura di questo genere risulta difficile e sicuramente deve tenere conto di fattori che radicano anche in **scelte di carattere nazionale, delle quali**, analogamente a quanto già accaduto con il bocciodromo, **il nostro quadrante si è fatto ancora una volta carico.**

Di fronte a questa situazione, quindi, il CdQ Torino Decima ritiene essenziale che la nascita di Zero9 non esaurisca i suoi effetti nello stretto recinto del centro sportivo o nella capacità di soddisfare esigenze di carattere nazionale, **ma riesca a determinare alcuni miglioramenti sul nostro territorio in relazione ad alcuni temi e alle aree dove tali temi si manifestano sotto forma di evidenti sofferenze.**

È proprio sulla base di questa considerazione che, successivamente all'inaugurazione del 30 giugno, il **CdQ Torino Decima ha promosso un incontro con i titolari dell'impianto**, tenutosi il 6 luglio ed al quale ha partecipato il consigliere municipale Del Poggetto, membro della commissione IV del XII Municipio (Sport, cultura e patrimonio).

L'incontro, sebbene nella diversità dei punti di vista dai quali si guardava al problema sul tappeto, ha messo in luce una serie di elementi di convergenza tra i titolari dell'impianto, rappresentati da Gianni Di Veronica e il CdQ Torino Decima, che, come testimoniato dallo stesso Del Poggetto, possono **determinare un importante sprone all'azione del Municipio XII.**

Gli elementi di questa convergenza si possono riassumere nei tre temi qui di seguito elencati:

- ✓ È evidente a tutti come Zero9 si collochi in un'area dove **il tema della viabilità mostra grandi criticità**, in primo luogo nell'incrocio tra Via Cina e Via del fosso del Torino ed in secondo luogo nello sbocco di Via di fosso del Torino sulla via Ostiense. La soluzione di questa seconda criticità rimanda ad un altro ambito di scelte rispetto a quello che ci si propone di affrontare in concomitanza con il completamento dei lavori per la costruzione dello Zero9. Al contrario, **appare non solo opportuno ma possibile che il completamento dei lavori dell'impianto sportivo possa portare alla costruzione di una rotonda che sostituisca l'attuale incrocio tra via fosso del Torino e Via Cina, fonte costante di rischio di incidenti e di congestione del traffico.** Esistendo già un progetto presentato dai costruttori e depositato in Municipio, il CdQ chiede di visionarlo e qualora sia un progetto valido e facilmente realizzabile, ne chiede l'attuazione in tempi rapidi.
- ✓ Il secondo tema emerge dal **contrasto stridente** evidente a tutti, tra l'ordine e il decoro delle aree interne ai confini del centro sportivo e la situazione disastrosa in cui versano in particolare le aree verdi immediatamente limitrofe. Riteniamo non più sopportabile che ciò che è verde pubblico debba essere, nel nostro quadrante, sinonimo di abbandono e degrado. Pensiamo quindi che proprio a partire dalla nascita di Zero9, **a fronte di una chiara disponibilità in tal senso da parte dei titolari dell'impianto, si debba trovare una soluzione in tempi rapidissimi che permetta di rendere vivibili e fruibili le aree verdi collocate tra via di fosso del Torino e Via Cina e nella parte alta di Via Cina stessa.**
- ✓ Il terzo tema è forse quello più rilevante. Nel **nostro Municipio gli ultimi dati parlano di più di 800 bambini fuori dalle liste per l'accesso agli asili nido comunali:** una situazione indecente. Nell'area investita dall'edificazione di Zero9, in particolare in una fetta di territorio verso Via fiume bianco, **per volontà dello stesso consorzio (Roma team Sport) concessionario dell'area comunale,** è stata individuata una zona per l'edificazione di un asilo nido. **Il CdQ Torino Decima ritiene fondamentale che si proceda nei tempi più rapidi possibili, agli interventi amministrativi necessari, alla progettazione e quindi all'avvio dei lavori per l'edificazione di un asilo nido comunale** che, sebbene per una piccola parte, possa contribuire alla soluzione di questa questione così grave non solo nel nostro Municipio ma su tutto il territorio romano.

Sui tre temi appena elencati e sulle linee di intervento proposte e condivise negli aspetti generali con i titolari dell'impianto, il CdQ Torino Decima chiede un incontro, da tenersi entro la fine dei luglio o nei primi giorni di settembre, con il Presidente, l'assessore ai LL.PP. e all'ambiente del Municipio XII e con il consorzio Roma Team Sport al fine di mettere in campo, qualora vengano individuate soluzioni condivise, gli sforzi comuni necessari alla realizzazione di tali soluzioni.

Da ultimo appare opportuno sollevare almeno altre due raccomandazioni:

a) è imprescindibile se si vuole evitare la paralisi del traffico su Via Cina, che, oltre all'intervento più di fondo prima individuato, **Zero9 funzioni a regime solo quando si rendano pienamente agibili tutti i 350 parcheggi previsti, senza che vengano sottratte alla fruizione di tutti altre aree attualmente destinate alla sosta delle automobili che devono rimanere nella piena disponibilità dei cittadini (si veda ad esempio l'area di fronte alla Conad, dall'altra parte di Via Cina);**

b) compatibilmente con le esigenze di bilancio, è essenziale, considerato la sinergia in atto tra pubblico e privato, che **le tariffe di accesso al centro sportivo siano le più popolari possibili e che, in particolare, sia agevolata la frequenza degli anziani, dei bambini di famiglie numerose e di tutte le categorie protette, stipulando apposite convenzioni con gli enti e le associazioni interessate.**

Roma, 15 luglio 2009

IL COMITATO DI QUARTIERE TORRINO DECIMA
(sito web www.cdqtd.it; e-mail info@cdqtd.it)